Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Fondo Sociale Europeo

SICILIA

CSISA ONLUS

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN:
"PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO PER IL CONTROLLO DEL RISCHIO AMBIENTALE"

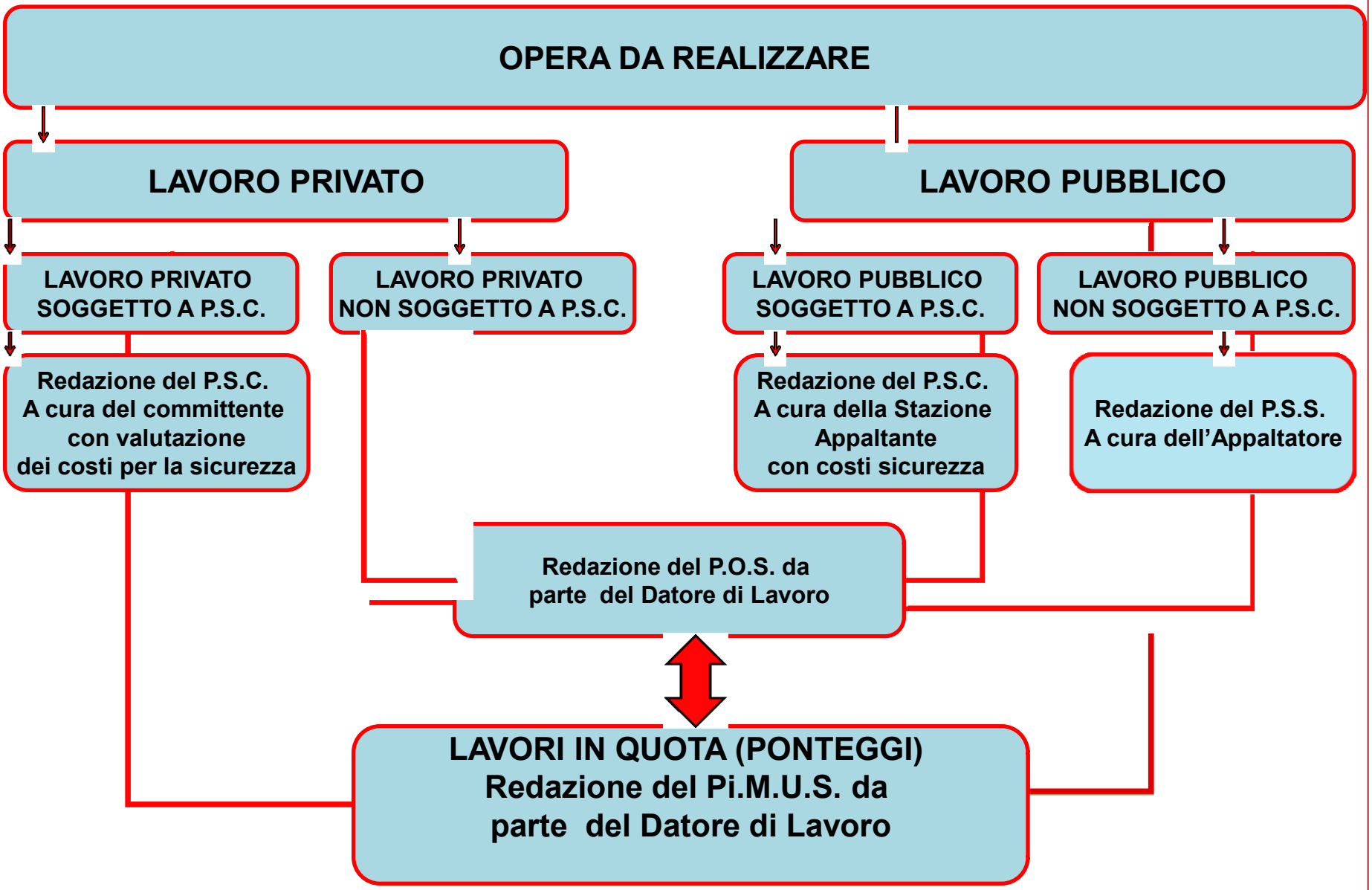
"D.Lgs 81/08"

CONTENUTI MINIMI DEL P.O.S. (ALLEGATO XV punto 3.2.1.)

CONTENUTI MINIMI DEL Pi.M.U.S. (ALLEGATO XXII)

Dott. Ing. Mario Finocchiaro

Catania 19 Luglio 2013


OPERA DA REALIZZARE
LAVORO PRIVATO
LAVORO PUBBLICO
LAVORO PRIVATO SOGGETTO A P.S.C.
LAVORO PRIVATO NON SOGGETTO A P.S.C.
LAVORO PUBBLICO SOGGETTO A P.S.C.
LAVORO PUBBLICO NON SOGGETTO A P.S.C.
Redazione del P.S.C. A cura del committente con valutazione dei costi per la sicurezza
Redazione del P.S.C. A cura della Stazione Appaltante con costi sicurezza
Redazione del P.S.S. A cura dell'Appaltatore
Redazione del P.O.S. da parte del Datore di Lavoro
LAVORI IN QUOTA (PONTEGGI) Redazione del Pi.M.U.S. da parte del Datore di Lavoro

CONTENUTI MINIMI DEL P.O.S. (ALLEGATO XV punto 3.2.1.)

a) Dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delel emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
4) il nominativo del medico competente ove previsto;
5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

b) Le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

c) La descrizione dell’attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

d) l’elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) L’elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

f) L’esito del rapporto di valutazione del rumore;

g) L’individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;

h) Le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;

i) L’elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

j) La documentazione in merito all’informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere;

CONTENUTI MINIMI DEL P.O.S.

Dati identificativi dell'impresa esecutrice

Figure responsabili della sicurezza in cantiere

RSPP	Svolgimento diretto da parte del Datore di lavoro o designazione
Medico competente	Nomina conforme all'art. 18 lett. 1 co a) per i compiti di cui all'art. 38
RLS (se nominato)	Aziendale (art. 47 D. Lgs 81/08) Territoriale (art. 48 D. Lgs 81/08)
Addetto P.S.	Art. 18 lett. 1 co. b) per i compiti di cui all' art. 45
Addetto antincendio	Art. 18 lett. 1 co. b) per i compiti di cui all' art. 46
Direttore tecnico	Svolge le mansioni di cui all'art. 18
Capocantiere	Svolge le mansioni di cui all'art. 19

DATI IDENTIFICATIVI E ADEMPIMENTI LAVORATORI

DATI ANAGRAFICI

DATA ASSUNZIONE

VISITA MEDICA PREVENTIVA E PERIODICA

CONTRATTO COLLETTIVO APPLICATO

QUALIFICA

MANSIONE

LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RUMORE

DOTAZIONE D.P.I.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI CANTIERE

FASE DI LAVORAZIONE (IN ORDINE DI ESECUZIONE)

Modalità organizzative (organigramma)

TURNI DI LAVORO

La descrizione dell'attività di cantiere deve tenere conto del D.V.R. redatto ai sensi dell'art. 28 del T.U. in relazione alle misure di tutela e salute dei luoghi di lavoro, nonché della contestualizzazione dello specifico cantiere, delle condizioni ambientali interne ed esterne, di ogni possibile interferenza con le fasi lavorative da svolgere, della simultaneità e sovrapposizione con altre fasi in capo allo stesso datore di lavoro o ad altra impresa, il tutto comunque nel rispetto dei contenuti del P.S.C. ove presente o integratndo i dati previsti nei contenuti minimi di cui all'allegato XV Per la elaborazione e stesura del P.S.C. stesso.

ELENCO DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI UTILIZZATI

- Attrezzature di lavoro (es. trapani, martelli elettrici , ecc…..)
- Macchine
- Impianti
- Ponteggi e altre opere provvisionali

- Marca
- Modello
- Anno di costruzione
- Rischi e grado di rischio
- Prescrizioni per l'uso e la manutenzione
- Rischio rumore e vibrazioni ove previsto e necessario
- Eventuale sorveglianza sanitaria specifica alla mansione o all'uso
- D.P.I. e/o D.P.C.
- Eventuale informazione, formazione ed addestramento specifico ad integrazione di quella già prevista agli art.36 e 37 del Titolo I

ELENCO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

SOSTANZA CHIMICA PERICOLOSA

POLVERI E FIBRE PERICOLOSI

FUMI, NEBBIE, GAS, VAPORI PERICOLOSI

SOSTANZA BIOLOGICA PERICOLOSA

NOME E TIPO SPECIFICO

Rischi e grado di rischio

INDICAZIONI PER L'USO

Eventuale informazione, formazione ed addestramento specifico ad integrazione di quella già prevista agli art.36 e 37 del Titolo I

Eventuale sorveglianza sanitaria specifica alla mansione o all'uso

D.P.I. e/o D.P.C.

FASE LAVORATIVA

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

NOMINATIVO DEL LAVORATORE

DATA DI CONSEGNA

INDICAZIONI SULL'USO

Informazione , formazione e addestramento

TIPO DPI

Casco protettivo

Otoprotettori

Occhiali, maschere e schermi

Indumenti protettivi e di sicurezza

Scarpe antinfortunistiche

etc…

Nell'ipotesi di utilizzo di D.P.I. e/o D.P.C. di III Catergoria e previsto specifico addestramento al lavoratore da parte del D.L. (ad esempio : dispositivi di protezione per la caduta dall'alto, particolari D.P.C., uso simultaneo dei D.P.C. con altre imprese …..)

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI
(D. lgs. 81/08)

NOMINATIVO DEL LAVORATORE

DATA DELLA FORMAZIONE, INFORMAZIONE e ADDESTRAMENTO

LA FORMAZIONE, INFORMAZIONE e ADDESTRAMENTO SI EFFETTUA:

- Al momento dell'assunzione
- Al cambio di mansione
- Ad ogni nuova lavorazione
- ……. altro

FORMAZIONE SPECIFICA

- Corso base (art. 37) D. Lgs 81/08
- RSPP datori di lavoro (art. 34)
- Addetto Primo soccorso
- Addetto antincendio ed evacuazione
- RLS (art. 37)
- Gru (art. 37 e 73)
- Macchine movimento terra (art. 37 e 73)
- Ponteggi (art. 136)…

FASI DI LAVORAZIONE
E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CANTIERE

Per ogni singola fase di lavorazione

Descrizione della lavorazione

Macchine, attrezzature, impianti utilizzati

Rischi
- Specifici della fase lavorativa
- Specifici in relazione alle condizioni ambientali ed alle interferenze
- Descrizione del rischio
- Valutazione del rischio

Modalità di prevenzione e gestione in sicurezza della fase lavorativa

D.P.I durante la fase lavorativa

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE
(ai sensi del titolo VII capo II del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Misure di prevenzione

- Attrezzature adeguate, che emettano minor rumore possibile
- Adeguata informazione sull'uso corretto delle attrezzature
- Programma di manutenzione delle attrezzature……

Misurazione del rumore

- Nei cantieri temporanei e mobili possono essere sufficienti misurazioni estemporanee
- Si può fare riferimento alle banche dati e agli studi riconosciuti dalla Commisisone Consultiva permanente
- Quando si presume che il livello del rumore superi il livello di esposizione minimo occorre procedere a misurazioni

VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIBRAZIONE
(ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Misure di prevenzione

- Attrezzature adeguate, che emettano il minor livello possibile di vibrazioni
- Adeguata informazione sull'uso corretto delle attrezzature
- Programma di manutenzione delle attrezzature……

Misurazione delle vibrazioni MANO-BRACCIO CORPO INTERO

- In base alle tabelle ISPESL
- Su dati forniti dal fabbricante
- Definizione delle misure di prevenzione e protezione ed eventuale attivazione della sorveglianza sanitaria o idonee misure di contenimento dell'esposizione per ridurre i valori qualora sopra i 2,5 m/s^2 per la vibrazione mano-braccio e i 0,5 m/s^2 per la vibrazione corpo intero. Attivare specifica formazione ed informazione nella ipotesi di superamento dei livelli minimi

CONTENUTI MINIMI DEL Pi.M.U.S. (ALLEGATO XXII)

1) Dati identificativi del luogo di lavoro;
2) Identificazione del datore di lavoro che procederà alle operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio;
3) Identificazione della squadra di lavoratori, compreso il preposto, addetti alle operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio
4) Identificazione del ponteggio;
5) Disegno esecutivo del ponteggio;
6) Progetto del ponteggio, quando previsto;
7) Indicazioni generali per le operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio ("*piano di applicazione generalizzata*");
8) Illustrazione delle modalità di montaggio, trasformazione e smontaggio, con l'ausilio di elaborati esplicativi;
9) Descrizioni delle regole da applicare durante l'uso del ponteggio;
10) Indicazioni delle verifiche da effettuare sul ponteggio prima del montaggio e durante l'uso

CONTENUTI MINIMI DEL Pi.M.U.S. (ALLEGATO XXII)

DATI IDENTIFICATIVI DEL LUOGO DI LAVORO

- Sito
- contesto
- opera
- telefono, fax

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE

- Impresa
- Datore di lavoro
- Sede legale
- Sede operativa
- Tel/fax/e-mail
- C.C.I.A.A.
- Contr. Coll. Nazionale
- Posizione INAIL
- Posizione INPS
- Posizione Cassa Edile

IDENTIFICAZIONE SQUADRA LAVORATORI

- Preposto
- Addetti/ponteggiatori

IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

- tipologia
- natura
- marca
- modello

DOCUMENTAZIONE DEL PONTEGGIO

- Autorizzazione ministeriale
- Disegno esecutivo
- Progetto e calcoli (se previsto)

INDICAZIONI GENERALI PER LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO/TRASFORMAZIONE/SMONTAGGIO

Planimetria delle zone destinate allo stoccaggio e al montaggio

- Descrizione del contesto ambientale e delle eventuali interferenze
- Elaborati grafici completi della segnaletica e del contesto

VERIFICA E CONTROLLO DEL PIANO DI APPOGGIO

- Portata superfici
- Omogeneità
- Ripartizione carico
- Elementi di appoggio

VERIFICHE DA EFFETTUARE PRIMA DEL MONTAGGIO E DURANTE L'USO

- Misure di sicurezza in presenza di linee elettriche…
- Cambiamento delle condizioni meteorologiche
- Misure di sicurezza da adottare contro la caduta di oggetti…

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Fondo Sociale Europeo

SICILIA

CSISA ONLUS

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN:
"PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO PER IL CONTROLLO DEL RISCHIO AMBIENTALE"

"D.Lgs 81/08"

CONTENUTI MINIMI DEL P.O.S. (ALLEGATO XV punto 3.2.1.)

CONTENUTI MINIMI DEL Pi.M.U.S. (ALLEGATO XXII)

Dott. Ing. Mario Finocchiaro

Catania 19 Luglio 2013